



Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

Anno Rotariano 2018 - 2019

Bollettino n. 10
Aprile 2019



Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

Bollettino n. 10

Aprile 2019

Mese della rivista rotariana



BE THE INSPIRATION

Dal nostro Club		
Le riunioni di Febbraio	pag.	2
Il "ridotto"		
Ubi sunt leones	pag.	5
Informazione interna		
Compleanni dei Soci	pag.	7
Anzianità rotariana	pag.	7
Variazioni dell'effettivo	pag.	8
I service del nostro Club		
Mensa dei poveri-Frati del Barana	pag.	10
Dal Distretto		
Lettera del Governatore-Marzo	pag.	11
Calendario di Aprile	pag.	13
La lettera ritrovata di Galileo	pag.	14
Principali manifestazioni culturali di Verona		
Mese di Aprile	pag.	15

Presidente Internazionale:

BARRY RASSIN

*(R.C. Est Nassau
New Providence, Bahamas)*

Governatore Distretto 2060:

RICCARDO DE PAOLA

(Rotary Club Bressanone/Brixen)

Presidente Rotary Club Verona:

FRANCESCO POGGI

Presidente: Francesco POGGI

Cell. 335.8318426

e-mail: francescopoggi@canove.com

Segretario: Lorenzo PETRACCO

Cell. 350.5268197

e-mail: lorenzo.petracco@gmail.com

Prefetto: Adamo MONARI

Cell. 335.5621622

e-mail: dottadamomonari@virgilio.it

Tesoriere: Martino ZAMBONI

Cell. 349.5669349

e-mail: m.zamboni@studiozamboni.com

Vice Presidente: Attilia TODESCHINI

Presidente Eletto: Paolo MARINO

Past President: Aldo BULGARELLI

Consiglieri: Klaus DRITTENPREIS

Alvise FARINA

Giuseppe GASPARI

Guglielmo PELLEGRINI

Giovanni VIGANO'

Segreteria Rotary Club Verona: Via Carlo Cattaneo, 6 - 37121 Verona - Tel. 045 596094

E-mail: rcverona@rotary2060.eu - Orario apertura: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì 15.00/18.00

Sito del Club: <http://verona.rotary2060.eu/>

Riunioni: Si svolgono il LUNEDÌ

Si prega di contattare la Segreteria via e-mail o telefono per comunicare le adesioni

Si fa presente ai Soci che è possibile prenotare la presenza alle conviviali anche via Internet, tramite il sito del nostro Club <http://verona.rotary2060.eu>, selezionando la voce "riunioni del mese" dal Menù principale, poi "prenota", quindi "modulo contatti", ricordando di specificare la data della riunione per cui si desidera prenotare e la presenza di eventuali ospiti.

All'interno del sito è possibile trovare anche altre notizie relative al Club.

Commissione Bollettino e Rivista:

Paola Tonussi (Presidente)

Lorenzo Petracco (Vice Presidente)

Demetrio Lavecchia

Marta Pasetto

Segretaria di Redazione:

Manuela Rovatti

Commissioni Anno Rotariano 2018/2019

Amministrazione	<i>Finanze e Bilancio:</i> M. Zamboni (Pres.), L. Castellani <i>Programmi ed attività:</i> G. Pellegrini (Pres.), A. Bulgarelli (Vice Pres.), A. Benedetti, G. Gaspari, N. Marino, A. Monari, E. Peruzzi, G. Viganò <i>Bollettino del Club:</i> P. Tonussi (Pres.), L. Petracco (Vice Pres.), D. Lavecchia, M. Pasetto <i>Informazione Rotariana:</i> G. Pellegrini (Pres.), A. Fedrigoni
Pubbliche Relazioni	A. Benedetti (Pres.), M. Ravetto (Vice Pres.), G. Ederle, S. Casali, M. Vascon
Effettivo	S. Casali (Pres.), E. Nucci (Vice Pres.), L. Castellani
Progetti	A. Todeschini (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), G. Fanchiotti, G. Ferrarini, F. Varalta
Fondazione Rotary	A. Farina (Pres.), P. Cesari
Azione Giovani	G. Gaspari (Pres.), G. Brigo, V. Favero, F. Fedrigoni
Relazioni Internazionali	A. Bulgarelli (Pres.), K. Drittenpreis, A. Farina, V. Favero
Archivio	P. Tonussi (Pres.), G. Pellegrini (Vice Pres.), M. Orso
Pianificazione strategica	L. Castellani (Pres.), G. Pellegrini (Vice Pres.), A. Bulgarelli, P. Marino, F. Poggi
Fundraising	G. Benati (Pres.), A. Scuro (Vice Pres.), E. Orti Manara (Vice Pres.), M. Pasetto, R. Raffaelli, M. Vascon
UNESCO	A. Bulgarelli (Pres.), R. Caucchioli (Vice Pres.), S. Casali, P. Tonussi

Soci del Club che ricoprono incarichi distrettuali:

Alvise Farina: *Presidente Commissione Promozione Relazioni Internazionali – Presidente Comm. Promozione Congresso Rotary International “Amburgo”*

Elena Fiorio: *Componente Commissione e associazione “Alumni”*

Demetrio Lavecchia: *Componente Commissione risorse idriche, salute e fame*

Emilio Orti Manara: *Componente Commissione “I Parchi del sorriso”*

Alberto Palmieri: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori – Consigliere Comm. Progetto Rotary “Distretto 2060 onlus - Presidente Comm. Progetti Sociali”*

Attilia Todeschini: *Assistente del Governatore Area 2 per i Club di Verona, Verona Est, Verona International, Verona Nord, Verona Scaligero, Verona Sud “Michele San Micheli”*

DAL NOSTRO CLUB

RIUNIONI DI FEBBRAIO

4 febbraio

RIUNIONE SEMICONVIVIALE – Ristorante “Liston 12” - Verona
PAOLA CESARI Il service C.I.M.-Comitato Inserimento Giovani



«Il Comitato per l'Inserimento nel lavoro di Minori (C.I.M.) nasce nel 1996 da un'iniziativa del nostro Rotary Verona ed Inner Wheel di Verona. Lo scopo del Comitato è di organizzare periodi di avviamento al lavoro presso Imprese Private per giovani in difficoltà, curando l'individuazione dei soggetti, prendendo contatto con le Aziende disposte ad accogliere i giovani,

fornendo le coperture assicurative necessarie, sostenendo le spese del progetto.

Ogni anno portiamo a termine 12/13 Borse Lavoro/Borse Studio, con esiti positivi superiori al 60%. Solo quest'ultimo anno (2017/2018) – grazie al significativo contributo dei Rotary partecipanti (ad oggi sono 8), dei ragazzi del Rotaract della Onlus, del Distretto del Rotary e della Fondazione Cattolica, abbiamo realizzato 16 interventi.

In sintesi il C.I.M. sulla base delle Convenzioni in atto:

- Riceve le segnalazioni di Minori da assistere dal Tribunale dei Minori di Venezia, dai Servizi Sociali del Comune di Verona e dalla Comunità San Benedetto Opera Don Calabria.
- Procura i contatti con le varie Comunità alle quali affidare i singoli progetti;
- Procura i contatti con Imprenditori e Società disponibili a ricevere i Minori;
- Procura i Fondi necessari per lo svolgimento delle Borse Lavoro sia all'interno dei Club Rotary che da Persone Fisiche, Società ed Istituzioni terze, anche utilizzando la Onlus Distrettuale del Rotary;
- Eroga i Fondi a Società ed Istituzioni che si prendono in carico i Minori Imposta e coordina lo svolgimento delle Borse Lavoro Raccoglie i dati consuntivi e ne dà la più ampia diffusione.

Il costo medio di una borsa lavoro della durata di sei mesi è di Euro 2.400. 150 aziende selezionate collaborano con il C.I.M. ed hanno riportato un giudizio positivo da questa esperienza

Il 50% dei ragazzi/e provengono dal carcere minorile di Treviso. Sono stati selezionati perché hanno fatto richiesta di messa alla prova e perché valutati idonei prima dai giudici del carcere poi dai nostri operatori. Eroghiamo anche borse lavoro a ragazzi/e minori extracomunitari non accompagnati.

Il C.I.M. si espande: da quest'anno anche il Rotary di Treviso ha fatto partire un nuovo C.I.M. con grande successo. Dobbiamo aprirne altri! In tutto il distretto.

Grazie a tutti del sostegno.»

Presenti: Boaretti, Bulgarelli, Carrera, Castellani, Caucchioli, Cesari, Fedrigoni A., Florio, Gaspari, Giudici, Marino N., Monari, Niccolai, Oreglia, Orti Manara, Pellegrini, Poggi, Poli e Consorte, Porchia, Scaduto, Simeoni, Terragni, Todeschini, Trombetta, Viganò, Zamboni M.

11 febbraio RIUNIONE CONVIVIALE – Hotel “Due Torri” - Verona
MASSIMO MALAGO' Dai Santi taumaturghi alle nuove affascinanti sfide nella chirurgia del fegato e dei trapianti



Il professor Massimo Malagò è un chirurgo generale, laureato presso l'Università di Padova-Verona nel 1983, specializzatosi in chirurgia epatobiliare e pancreatica negli Stati Uniti e in Europa.

Nel corso della sua conversazione ha presentato un breve excursus della storia della chirurgia e dei trapianti, con esempi medici e anche legati al mondo della religione e dell'arte, passando poi alla sua grande esperienza medico scientifica.

Ricordiamo che il prof. Malago' ha lavorato e svolto attività di ricerca presso il Massachusetts General Hospital-Harvard University, Mayo Clinic,

presso l'Università di Chicago e, in Europa, presso l'ospedale universitario di Amburgo e il Policlinico di Essen - Germania.

Pioniere nei trapianti di fegato da donatore vivente e split, è riconosciuto a livello mondiale ed è massimo esperto in chirurgia complessa del fegato e pancreas e di trapianti. Ha aperto la strada a nuove tecniche chirurgiche, come la prima epatectomia destra da donatore vivente, il primo trapianto di fegato da donatore vivente adulto in Germania, avviando programmi simili in altri paesi europei, negli Stati Uniti, in Cina, e in Medio Oriente. Altri suoi interessi scientifici si concentrano sull'insufficienza epatica post chirurgica, il carcinoma epatocellulare e il colangiocarcinoma.

Ha introdotto per primo in Inghilterra la chirurgia robotica epatobiliare.

Dal 2007 è entrato a far parte della facoltà di chirurgia di UCLH – University College London Hospitals come professore ordinario.



Presenti: Alessio e Sig.ra, Balestrieri P., Barbarotto, Bulgarelli, Castellani e Sig.ra, Caucchioli, Cesari, Cicogna e Sig.ra, Consolo e Sig.ra, Della Bella, De Marchi, Drittenpreis, Fanchiotti e Sig.ra, Fedrigoni A. e Sig.ra, Fedrigoni F., Ferrarini, Fiorio, Gaspari, Giudici e Sig.ra, Gortenuiti e Sig.ra, Marino N. e Sig.ra, Marino P. e Sig.ra, Monari, Niccolai e Sig.ra, Nucci e Sig.ra, Oreglia e Sig.ra, Orti Manara e Sig.ra, Paparella e Sig.ra, Pasetto, Pellegrini e Sig.ra, Petracco, Poggi e Sig.ra, Poli, Porchia, Scaduto, Simeoni, Terragni e Consorte, Todeschini, Tonussi, Trombetta, Varalta, Vascon, Viganò e Sig.ra, Zamboni M.

**18 febbraio RIUNIONE SEMICONVIVIALE – Ristorante “Liston 12” – Verona
Presentazione nuovi Soci: Paola Berton ed Ettore Napione**

La serata del 18 Febbraio è stata dedicata alla presentazione dei nuovi Soci Paola Berton ed Ettore Napione, che hanno parlato di sé, della propria vita e della propria professione ai presenti.



Paola Berton (Socio presentatore: Nicola Guerini), laureata in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale “Luigi Bocconi” di Milano, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona e al Registro dei Revisori Legali.

Si occupa principalmente di consulenza e assistenza contabile, fiscale e aziendale per liberi professionisti e imprese; consulenza in ambito di operazioni straordinarie; consulenza in qualità di C.T.U. per il Tribunale di Verona; redazione di perizie di stima e valutazione d'azienda.

E' stata referente per la provincia di Verona di Italian Industry & Commerce Office in the U.A.E.

Ettore Napione (Socio presentatore: Giuseppe Gaspari))dopo la laurea in Storia dell'Arte e la specializzazione in Storia dell'Arte Medioevale e moderna, ha conseguito il dottorato in Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo storico-artistico e il diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica.

Dal 2006 è Curatore delle collezioni d'arte medioevale e moderna presso il Comune di Verona-Direzione Musei d'Arte Monumenti. La sua attività comprende la collaborazione a mostre ed eventi culturali, la partecipazione a importanti progetti di ricerca con l'Università di Verona e con studiosi italiani e stranieri, oltre alla promozione e la curatela di pubblicazioni scientifiche e la redazione di saggi di storia dell'arte di interesse nazionale e internazionale.



Presenti: Barbarotto, Benati, Berton, Bulgarelli, Carrera, Castellani, Drittenpreis, Fanchiotti, Farina, Fatini Del Grande, Fedrigoni A., Fedrigoni F., Ferrarini, Fiorio, Gaspari, Guerini, Luise, Marino P., Monari, Napione e Sig.ra, Niccolai, Nicolò, Orti Manara, Paparella, Pellegrini, Petracco, Poggi, Poli, Porchia, Simeoni, Terragni, Todeschini, Tonussi, Trombetta, Vascon, Viganò, Zamboni A., Zamboni M.

**25 febbraio RIUNIONE SEMICONVIVIALE – Hotel “Due Torri” - Verona
VINCENZO SCADUTO Notai e funzione notarile fra passato e presente**

Presenti: Balestrieri P., Barbarotto, Benati, Berton, Boaretti, Bulgarelli, Caloi, Caucchioli, Cesari, Cicogna e Sig.ra, Drittenpreis, Fedrigoni F., Fiorio, Guerini, Lavecchia, Luise, Marino N., Marino P., Monari, Napione, Niccolai e Sig.ra, Nucci e Sig.ra, Orti Manara e Sig.ra, Paparella, Pellegrini e Sig.ra, Petracco, Poggi e Sig.ra, Poli, Porchia, Ravetto, Scaduto e Sig.ra, Simeoni, Todeschini, Tonussi, Trombetta e Sig.ra, Viganò, Vinco, Zamboni A., Zamboni M.

IL “RIDOTTO”

Ubi sunt leones?

Quali sono i Paesi esotici quando ormai facciamo parte del così detto villaggio globale?

In questo villaggio ci sono razze composite che si mescolano sempre di più fra di loro perdendo le loro caratteristiche originali. Di conseguenza gli usi e costumi tendono a diventare sempre più omogenei.

Il Giappone, ormai, appartiene all'Estremo Oriente o all'Estremo Occidente?

Le immigrazioni che sempre più numerose premono alle porte dell'Europa e degli Stati Uniti hanno preso il posto delle antiche invasioni; quelle avvenivano con la spada, queste senza la violenza di un tempo, ma con forse maggiore insistenza e, spesso, in maggior numero.

Naturalmente non si tratta solo di scambio di persone ma, conseguentemente, di usi, dai più basilari come quelli culinari, a quelli più complessi che investono sia la sfera economica che culturale e spirituale.

Tutto ciò aiutato dalla rapidità dei sistemi di comunicazione, dalle esperienze anche di un turismo sempre più alla portata di tutti e, ben frequentemente orientato verso l'esotico, o per lo meno, quello che ancora può sembrare tale.

La letteratura, da quando esiste, ha sempre dato il metro dell'interesse per il nuovo e ha sempre nutrito la sete di sapere dell'uomo istruito aprendogli nuovi e, a volte, inesplorati orizzonti. Così, negli ultimi decenni hanno suscitato interesse in Occidente, poemi epici come gli indiani Ramayana e Mahabharata oppure la raffinata "Storia di Genji il principe splendente" scritta all'inizio dell'XI secolo da Murasaki Shikibu, dama della corte imperiale giapponese, che è considerato il primo romanzo della letteratura mondiale, ma anche opere più recenti come "lezioni spirituali per giovani samurai" del discusso e travagliato Yukio Mishima (pseudonimo di Kimatake Hiraoka) o "la casa delle belle addormentate" di Kawabata, o, ancora, "la chiave" di Tanizaki, senza dimenticare il classico testo di Sun Tzu "l'arte della guerra" che è un manuale di strategia militare, filosofia, politica e psicologia, scritto 2500 anni fa!

L'Oriente, il suo alone di mistero, ha sempre attratto forse anche perché fra Oriente ed Occidente non c'è una precisa ripartizione storica ma, a ben vedere, neppure geografica.

Il così detto fascino dell'Oriente non riguarda solo l'emisfero Nord Orientale del pianeta, ma penetra anche in regioni che oggi non sono considerate propriamente orientali come, ad esempio l'Egitto o regioni dell'Etiopia e in genere ovunque ci siano tracce di civiltà lontane e, a volte, più antiche delle nostre.

Allora si può affermare che "Oriente" è una concezione che, a partire dall'epoca napoleonica, è servita a designare una realtà fitta di misteri che la penetrazione coloniale avrebbe dovuto salvare. Così, l'Occidente, o meglio l'Europa, è entrata in quei Paesi, così definiti, senza preoccuparsi di ascoltare le voci che da là provenivano e, di conseguenza, senza assorbirne culture, tradizioni, costumi.

Ne è prova, ad esempio, l'incontro di Flaubert con una cortigiana egiziana nella sua opera "Salammbò" (scritta nel 1862 e che ispirò Modest Musorgskij), incontro che fa nascere lo stereotipo della donna orientale del tutto fantasioso dato che la donna non racconta nulla di sé, non parla, viene solo descritta in modo quasi statico.

Questi e altri stereotipi sul mondo orientale resistettero per molti anni come viene chiaramente testimoniato da numerosi e famosi scrittori: Chateaubriand, Lamartine, ma anche Goethe e Byron e il nostro più modesto, ma splendido tessitore di fantasie, Emilio Salgari.

Eppure, con ben altri intenti e con meno propensione a lasciarsi affascinare dall'aspetto misterioso, l'Oriente aveva conquistato Alessandro Magno e, molti secoli più tardi, ci avrebbe pensato Marco Polo con il suo "Milione" a raccontare le vicende di un viaggio fascinoso sì, ma anche molto concreto.

Nel Seicento i Gesuiti, sulle orme di Matteo Ricci, fanno conoscere in Europa la cultura e le caratteristiche della lingua del Celeste Impero. Infatti Ricci, che era andato in Cina come missionario, ma che era stato osteggiato fortemente dai domenicani vicini al Pontefice per le sue aperture ad alcuni riti locali, non solo aveva imparato il cinese, ma aveva tradotto "i quattro libri" attribuiti a Confucio mentre un suo confratello, Joachim Bouvet, aveva tradotto "I-Ching" di Fu-hsi, il mitico imperatore vissuto tremila anni prima di Cristo, leggendario inventore della lingua cinese, che aveva affascinato il filosofo Leibnitz tanto da fargli dire, osservando questa scrittura, che i tratti brevi e lunghi variamente combinati gli davano l'impressione di una lingua che consente di esprimere tutta la conoscenza a partire da due elementi radicali: il tutto e il niente.

Troviamo fra i numerosi scritti e le tante testimonianze due opposte tendenze: la prima si basa sull'idea che, da una parte, ci siano le ragioni della civiltà Occidentale e, dall'altra, solo i resti di un passato caduto nelle mani dei barbari, la seconda, è portata a ristrutturare l'Oriente dandogli colori e luci, ma spesso senza approfondirne la realtà.

Solo in seguito, insigni ricercatori riportarono alla luce raffinate culture, pregevoli arti, profonde spiritualità.

Che dire ad esempio, del Tao ("la via"), costruzione mentale di Lao Tzu (604-531 a.C.?): l'intuito, la vita, come follia, che in Giappone è diventata filosofia Zen durante il periodo Kamakura (1192 – 1333) e che ha prodotto un filone poetico che, per essere apprezzato, richiede fantasia e ottimismo?

Un maestro Zen diceva: "quando siamo staccati dalla nostra vera natura, allora abbiamo paura. Quando intuiamo, invece, che siamo una sola cosa con il fiume, il cielo, l'universo, allora siamo in pace".

Questa cultura, che ha profonde radici nel buddismo, dice: "noi usiamo le parole per andare oltre le parole e giungere all'essenza che è senza parole". In fondo la poesia è il risultato di un'emozione che ha trovato il pensiero e questo si è trasformato in parole.

Non c'è dubbio che i nostri poeti ermetici si siano ispirati ai maestri Zen. Ecco un esempio:

Eihei Dogen (XIII secolo):

per cinquant'anni
ho appeso stelle in cielo
ora mi slancio
tutto si frantuma

Quasimodo (XX secolo):

ognuno sta solo sul cuor della terra
trafitto da un raggio di sole
ed è subito sera

Per avvicinarsi all'Oriente non si può fare a meno di leggere gli scrittori, anche contemporanei, dell'Oriente che hanno inciso in modo determinante sulla conoscenza più approfondita di questa vastissima realtà come i numerosi Premi Nobel degli ultimi 20 anni assegnati a scrittori di quella vastissima zona del mondo, dimostrano.

Dal villaggio globale arrivano quotidianamente opere di scrittori contemporanei che si confrontano con i loro colleghi occidentali raccontando cose che ormai ci toccano da vicino a dimostrazione che gli estremi limiti del mondo ormai non esistono più tranne che nelle menti di coloro che non vogliono ascoltare e per le quali esiste ancora l'esclamazione: hic sunt leones!

Alvise Farina

INFORMAZIONE INTERNA

Compleanni dei Soci	GIACOMO GORTENUTI	9 aprile	
	FRANCESCO FEDRIGONI	14 aprile	
	ALDO BULGARELLI	16 aprile	
	STEFANO CASALI	17 aprile	
	ZENO CICOGNA	20 aprile	
	GILBERTO TOMMASI	20 aprile	
	GIANLUCA BRIGO	23 aprile	
Anzianità Rotariana	GUGLIELMO PELLEGRINI	18 aprile 1972	47°
	UGO FATINI DEL GRANDE	14 aprile 1997	22°
		(Socio rotariano dal 1975)	
	CARLO TROMBETTA	14 aprile 1997	22°
	GIAN PIETRO LEONI	12 aprile 1999	20°
	MARTA PASETTO	14 aprile 2014	5°
	GABRIELE ZANOTTO	13 aprile 2015	4°
	KLAUS DRITTENPREIS	18 aprile 2016	3°
	LORENZO PETRACCO	18 aprile 2016	3°
MARCO ORSO	16 aprile 2018	1°	

VARIAZIONI DELL'EFFETTIVO ANNATA 2018/2019

Nuovi Soci



BERTON Dott.ssa PAOLA

(febbraio 2019)

Cl. Attività libere e professioni - Commercialisti
Titolare studio professionale
Dottore commercialista – Revisore legale

U: 37121 Verona – Via Teatro Filarmonico 13

Tel.: 045 8030203 Fax: 045 8032092

A: 37139 Verona – Via Bassone 155/c

Tel.: 045 5865776

Cell.: 345 5831118

e-mail: paola.berton@procoteam.eu

Lingue straniere: inglese



FIORIO Dott. Arch. ELENA

(luglio 2018)

Cl. Attività libere e professioni - Architetti
Titolare Studio di Architettura Elena Fiorio

U: 37138 Verona – Piazzale Olimpia 7

Tel.: 045 565400

A: 37138 Verona – Piazzale Olimpia 7

Tel.: 045 565400

Cell.: 340 7300520

e-mail: elena.fiorio@rotary2060.org



NAPIONE Dott. ETTORE

(febbraio 2019)

Cl. Amm.ne Pubblica-Comuni e Organi Comunali-Musei
d'Arte

Curatore delle collezioni d'arte medievale e moderna
Musei Civici di Verona-Museo di Castelvecchio

U: 37121 Verona – Corso Castelvecchio 2

Tel.: 045 8062625

A: 37138 Verona – Via Michelangelo 15

Cell.: 347 1062407

e-mail: ettore.napione@gmail.com

Lingue straniere: inglese



POLI Avv. LUCIA

(gennaio 2019)

Cl. Attività libere e professioni - Avvocati

Responsabile Servizio Legale

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

U: 37126 Verona – Via Cefalonia 2

Tel.: 045 8122230

A: 37126 Verona – Via Risorgimento 26

Cell.: 331 6889056

e-mail: lucia.poli@ospedaleuniverona.it

Lingue straniere: francese



TERRAGNI Dott.ssa ELEUDOMIA

(gennaio 2019)

Cl. Attività libere e professioni - Commercialisti

Titolare Studio Dottore Commercialista

U: 37128 Verona – Via G. Sirtori 5/A

Tel.: 045 8650751

A: 37023 Grezzana VR – Via G. Scala 22

Cell.: 348 2730580

e-mail: terragni@studioterragni.eu

Lingue straniere: inglese

Soci Onorari



Il Consiglio Direttivo, nella seduta del 3 Dicembre 2018, ha deliberato di nominare Soci Onorari Antonio Balestrieri e Claudio Banterle, che hanno arricchito il Club con la loro pluridecennale presenza.

I SERVICE DEL NOSTRO CLUB

MENSA DEI POVERI - FRATI DEL BARANA

Prosegue il service sostenuto dai 10 Club di Verona e provincia, Capofila RCVerona Sud, a favore della Mensa dei Poveri dei Frati del Barana di cui abbiamo già dato notizia negli scorsi numeri del Bollettino.

Sabato 9 Marzo erano presenti per il nostro Club Paola Tonussi e Klaus Drittenpreis.



DAL DISTRETTO

Lettera del Governatore

Marzo 2019



Care amiche e cari amici,

il tempo corre veloce e, pur se meravigliosamente impegnativa, quest'annata mi sembra volare via. Ma è solo una sensazione, perché se rifletto su tutte le persone che ho incontrato, le situazioni che insieme abbiamo vissuto, la sorprendente varietà e qualità di idee, progetti e confronti che ho conosciuto e cui ho cercato di partecipare, capisco che sono stati mesi eccezionali, con persone eccezionali.

È proprio sull'intensità del nostro "fare", che vorrei invitarvi a riflettere. Sulla nostra capacità di costruire insieme cambiamenti positivi e duraturi, intorno e dentro di noi, affrontando i problemi alla radice. Credo sia questa la nostra cifra stilistica più appassionante, quella che non ci fa fermare alla cura dei sintomi, per dirla in termini medici, ma ci fa andare all'origine della malattia. Una sorta di approccio olistico ai problemi e alle sollecitazioni del nostro tempo, che cambiano così in fretta da coglierci spesso impreparati. Abbiamo risorse, ispirazioni e professionalità sufficienti per affrontarli con puntualità ed efficacia, proprio perché sappiamo guardarle e affrontarle nella loro complessità.

Ho potuto conoscere da vicino moltissimi service realizzati nei club del nostro Distretto e ho anche la fortuna di confrontarmi con numerose idee dalle quali stanno per nascere nuovi progetti. E continuo a constatare, anche in situazioni molto diverse tra loro, che è proprio nella fase interlocutoria precedente al "fare" che questo approccio olistico si rivela particolarmente significativo, sia nella consapevolezza che il valore complessivo del nostro impegno è superiore alla somma delle parti che lo compongono, sia per la manifesta volontà di non circoscriverlo a un progetto a sé stante, ma di aprirlo con lungimiranza anche a possibili sviluppi futuri.

Le relazioni che si stabiliscono con le comunità destinatarie dei service; le idee, le soddisfazioni e le fatiche condivise tra i soci; la gioia di veder concretizzarsi, giorno per giorno, un progetto comune considerando che potrà vivere a lungo e crescere ancora, ci arricchiscono di un "sentire" proiettato verso il futuro che trovo molto simile a quello che possiamo percepire davanti a un'opera d'arte, nata da un "sentire" che, attraverso il "fare", si consegna all'eternità.

Credo che il nostro impegno come interpreti d'istanze e creatori di risposte, ma anche i risultati straordinari che, insieme, riusciamo a raggiungere, possano essere paragonati a un'autentica opera d'arte corale, poiché siamo capaci di lasciare il segno, di emozionare e di emozionarci, di consegnare un po' di noi alle comunità in cui viviamo o a quelle lontane, che attraverso il Rotary abbiamo l'immenso onore di servire.

Ed è esaltante notare che, molte volte, il nostro "comune sentire" si fa a sua volta "sentire comune", calandosi in realtà anche difficili e dialogando con gli interlocutori più diversi; che sempre più spesso un service non è solo una targa ma un'ideale di partecipazione e di relazione. Che, insomma, i nostri service consegnano una parte di noi stessi al futuro. E non è poco. È Rotary.

Riccardo De Paola



CALENDARIO DEL MESE DI APRILE

Lunedì 1 **RIUNIONE SEMICONVIVIALE**, alle ore 19.45, presso il ristorante "Liston 12" in Piazza Brà 12 – per soli Soci

Parliamo fra noi

(Adesioni entro le ore 17.00 di venerdì 29 marzo)

Lunedì 8 **RIUNIONE CONVIVIALE**, alle ore 19.30 – presso la sede della Società Letteraria in Piazzetta scalette Rubiani 1 – con familiari e ospiti

I Professori Franco Giudice e Salvatore Ricciardo

terranno una conversazione dal titolo:

"La lettera ritrovata: Galileo tra sacre Scritture e rivoluzione copernicana"

una recente scoperta raccontata dai protagonisti

(alla pagina seguente sono riportate alcune note esplicative della conferenza)

(Adesioni entro le ore 17.00 di giovedì 4 aprile)

Lunedì 15 **RIUNIONE SEMICONVIVIALE**, alle ore 19.45, presso il ristorante "Liston 12" in Piazza Brà 12 - per soli soci

La Socia **Attilia Todeschini**

gestirà un dibattito sui service del nostro club

(Adesioni entro le ore 17.00 di venerdì 12 aprile)

Lunedì 29 **RIUNIONE SEMICONVIVIALE** alle ore 19.45, presso il ristorante "Liston 12" in Piazza Brà 12 – con familiari

Daniela Zumiani

terrà una conversazione dal titolo

La memoria del Classico nell'arte veronese

(Adesioni entro le ore 17.00 di venerdì 26 aprile)

La lettera ritrovata di Galileo Galilei

La lettera autografa che Galileo scrisse all' amico e discepolo Benedetto Castelli nel 1613 è stata ritrovata a Londra, nella Biblioteca della Royal Society. La scoperta della lettera perduta mostra che Galileo aveva cercato di presentare in maniera più morbida le questioni ritenute maggiormente eretiche dall' Inquisizione.

La lettera che Galileo scrisse a Castelli è considerata uno dei primi manifesti sulla libertà della scienza. Una lettera molto famosa, di cui all' epoca si fecero molte copie, per via dell' importanza del contenuto, e di cui però si era persa ogni traccia.

Tutte le copie conosciute sono molto simili tra loro, tranne una. Questa copia speciale, diversa, venne inviata a Roma da un religioso del tempo, il domenicano Niccolò Lorini, il 7 febbraio del 1615, affinché fosse esaminata dall' Inquisizione, ed è tuttora conservata nell' Archivio Segreto Vaticano. In questa copia Galileo espone per la prima volta le sue argomentazioni sul fatto che la ricerca scientifica dovrebbe essere libera dalla dottrina teologica, ma Galileo lo fa in maniera più critica rispetto a quanto riportato in tutte le altre copie.

Gli storici pensavano che Lorini avesse contraffatto la lettera per rendere più debole la posizione di Galileo nei confronti dell' Inquisizione, e che le altre versioni della lettera, nelle quali i contenuti erano più mitigati, si rifacessero all' originale di Galileo.

Il ritrovamento dell' originale, nella biblioteca londinese, sembra suggerire tutta un' altra storia.....

(Estratto dal Notiziario on-line dell' Istituto Nazionale di Astrofisica)

La storia ci verrà raccontata direttamente dai protagonisti di questo importantissimo ritrovamento che tanta risonanza ha avuto in tutto il mondo:

il Prof. **Salvatore Ricciardo**, assegnista di ricerca dell' università di Bergamo che, durante un esame dei testi a stampa di Galileo nelle biblioteche inglesi, si è imbattuto nella famosa lettera;

il Prof. **Franco Giudice**, professore dell' università di Bergamo e, in questa circostanza, supervisore delle ricerche di Ricciardo.

L' autenticazione dell' autografo è stata condotta in team con il Prof. Michele Camerota dell' università di Cagliari

Biografie

Franco Giudice è Professore ordinario di Storia della scienza presso il Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione dell' Università degli studi di Bergamo; Presidente del Consiglio del corso di studio in Filosofia e Coordinatore del Dottorato in Studi Umanistici Transculturali.

Dirige, insieme a Massimo Bucciantini e Michele Camerota, la rivista " Galilaeana. Studies in Renaissance and Early Modern Science "

E' direttore della collana editoriale " Le Biografie ", Hoepli, Milano; direttore della collana editoriale " Biblioteca degli scienziati religiosi ", Morcelliana, Brescia; condirettore della collana editoriale " Storia della scienza ", Carocci, Roma.

Salvatore Ricciardo è Professore a contratto di Storia della scienza presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali, Università degli Studi di Bergamo. E' Assistant managing editor della rivista " Galilaeana. Studies in Renaissance and Early Modern Science " e socio della Società italiana di Storia della Scienza.

PRINCIPALI MANIFESTAZIONI CULTURALI DI VERONA

MESE DI APRILE

- Lunedì 1** **Teatro Filarmonico - Ore 21.00**
Rassegna "Music Season in Verona - Primavera"
 promossa da *Gaspari Foundation*
Stefano Bollani - Rhapsody in Blue
 Berliner Symphoniker Orchester
 Pianoforte: Stefano Bollani
 Direttore: Filippo Arlia
 Musiche di Tchaikovsky, Gershwin, Mussorgsky
- Martedì 2** **Teatro Filarmonico - Ore 19.00**
Giovedì 4 **Teatro Filarmonico - Ore 20.00**
Domenica 7 **Teatro Filarmonico - Ore 15.30**
Adriana Lecouvreur, opera in quattro atti
 Libretto di Arturo Colautti
 Musica di Francesco Cilea
 Direttore d'orchestra: Massimiliano Stefanelli
 Regia, scene e costumi: Ivan Stefanutti
 Maestro del Coro: Ivan Lombardi
 Orchestra, Coro e Tecnici dell'Arena di Verona
 Allestimento dell'Associazione Lirica Concertistica Italiana (As.Li.Co.)
- Mercoledì 10** **Aula Magna Università di Verona - Ore 21.00**
Rassegna "Music Season in Verona - Primavera"
 promossa da *Gaspari Foundation*
Per la fine dei tempi
Olivier Messiaen, Quatuor pour la fin du temps
 Icarus Ensemble
 Clarinetto: Mirco Ghirardini
 Violino: Yoko Morimyo
 Violoncello: Andrea Cavuoto
 Pianoforte: Leonardo Zunica
 Appunti di Markus Ophalders, Pier Alberto Porceddu Cilione
- Venerdì 12** **Teatro Filarmonico - Ore 20.00**
Sabato 13 **Teatro Filarmonico - Ore 17.00**
Felix Mendelssohn, Ouverture Ruy Blas op. 96
Ludwig van Beethoven, Fantasia corale op. 80 in do minore per pianoforte, soli, coro e orchestra
Felix Mendelssohn, Sinfonia n. 2 op. 52 in si bemolle maggiore
"Lobgesang" (Canto di lode)
 Direttore d'orchestra: Alpesh Chauhan
 Pianoforte: Edoardo Maria Strabbioli
 Orchestra dell'Arena di Verona

Lunedì 15

Teatro Filarmonico - Ore 21.00

Rassegna "Music Season in Verona - Primavera"

promossa da *Gaspari Foundation*

Fabio Testi, Concerto d'amore in versi

Attore: Fabio Testi

Flauto: Stefano Maffizzoni

Chitarra: Andrea Candeli

Testi di Neruda, Prévert, Garcia Lorca